

La tutela della salute, un diritto fondamentale: il servizio sanitario alla prova

Buona sera a tutti. Dico qualche parola di introduzione, per spiegare il senso della serata, cercando di essere breve per lasciare adeguato spazio agli interventi dei relatori e di chi ci sta seguendo.

Incominciamo intanto questa “prima assoluta” di un incontro pubblico in teleconferenza dell’Associazione Cose Nuove, salutandovi cordialmente e auspicando che stiate bene, compatibilmente con l’emergenza sanitaria che da qualche mese ha sconvolto la nostra vita quotidiana e che ci ha tenuti lontani, e da cui a poco a poco cerchiamo di riemergere.

È sicuramente stato (per qualcuno lo è tuttora), un tempo di grande sofferenza, a volte di lutti, di solitudine o di convivenza difficile, di perdita economica, di incertezza per il futuro. Ma è stato anche un momento ricco di molti gesti di solidarietà, di riscoperta di quelli che sono valori fondamentali, di dedizione generosa, in certi casi addirittura a rischio della propria stessa vita (penso al personale medico, di cui stasera abbiamo due rappresentanti, al personale infermieristico e in generale a chiunque sia stato vicino a persone ammalate).

Davanti a noi abbiamo due strade praticabili: una è quella di ripartire appena possibile nello stesso modo in cui vivevamo prima, sperando che presto arrivi un vaccino, dimenticando quanto accaduto come una brutta parentesi; la seconda è quella di comprenderne le cause, di capire che cosa ha funzionato e che cosa no ai diversi livelli, di fare memoria di ciò che abbiamo appreso, di progettare un riassetto del nostro sistema sociale, per uscire tutti assieme dalla crisi in cui ci siamo trovati quasi senza accorgercene.

Per questo Cose Nuove si è data l’obiettivo di riflettere su diversi aspetti connessi alla storia che stiamo vivendo, con un percorso di approfondimento che abbiamo chiamato: “Capire il presente. Immaginare il futuro”, di cui questo è il primo appuntamento.

Ringrazio in particolare Noemi Bazzanini, che si è molto prodigata per pensare ed organizzare questo incontro, e che, come molti di voi sanno, lavora come medico specializzato in malattie infettive presso l’Azienda Ospedaliero-Sanitaria di Parma; sarà lei la moderatrice.

Ringrazio anche Melissa Zanardi (medico internista dell’Ospedale di S. Giovanni in Persiceto, trasformato in questo periodo in reparto per malati di COVID) e Giuseppe Paruolo (consigliere regionale, membro della Commissione Politiche per la Salute e Politiche sociali, già assessore alla sanità del Comune di Bologna), che hanno accettato il nostro invito a questo incontro che verte sull’aspetto focale di questi giorni:

“La tutela della salute, un diritto fondamentale: il servizio sanitario alla prova”

Durante la serata sarà possibile intervenire scrivendo in chat su YouTube le proprie osservazioni e domande, che cercheremo di raccogliere e girare ai relatori

Grazie anche a tutti quelli che hanno collaborato “dietro le quinte”, che hanno partecipato alle discussioni preparatorie e grazie a tutti voi che siete all’ascolto. Vi auguro una buona serata e lascio la parola a Noemi.